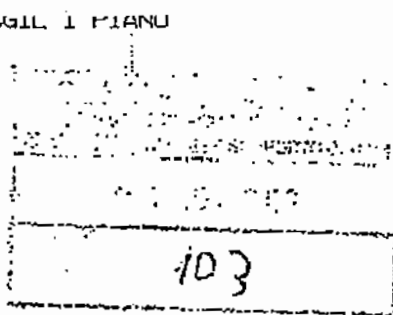


ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VENEZIA



Esprime tutta la sua solidarietà ai lavoratori dell'Alcoa impegnati in una difficile vertenza non solo per la difesa dell'occupazione, ma per il mantenimento di una attività industriale di primaria importanza per Porto Marghera, la Regione e l'intero Paese;

Ritiene che il settore dell'alluminio a Marghera presenti tuttora grandi potenzialità di sviluppo sia nel primario che nei laminati, a patto che si realizzino gli investimenti necessari e previsti fin dall'acquisizione degli impianti dall'Alumix nel 1996;

Stigmatizza con forza il comportamento di Alcoa, come di altre multinazionali, che pretendono di decidere le proprie strategie localizzative e di investimento prescindendo da ogni confronto sia con le Organizzazioni Sindacali che con le Istituzioni Locali e Regionali;

Ritiene peraltro che per produzioni energivore, come quella dell'alluminio, siano indispensabili in Italia politiche energetiche tali da rendere i costi di produzione almeno comparabili con quelli degli altri Paesi europei, e non tre volte superiori come avviene oggi;

Ritiene a tal fine che è necessario usufruire di tutte le possibilità già previste dalla legge 99, per incidere sui costi di trasporto, sui picchi di energia, sull'acquisizione di energia da produttori esteri ecc. In particolare è necessario che l'Enel, su indicazione del Governo, proceda ad accordi bilaterali con Alcoa, così come si è fatto in altri Paesi europei, dove spesso le industrie energivore hanno quote di partecipazione nelle società che producono energia;

Chiede perciò al Governo di impegnarsi su tutti questi punti con rapidità e chiarezza convocando al più presto possibile Organizzazioni Sindacali, Alcoa, Enel e Istituzioni locali per affrontare la drammatica situazione di Marghera, dove sono a rischio 410 lavoratori, ai quali vanno aggiunti almeno altrettanti indiretti.

Da parte sua il Consiglio Comunale si impegna a mantenere la destinazione industriale e produttiva dell'area e a vigilare in tutte le sedi affinché qualsiasi disegno speculativo sia reso impossibile da norme rigorose.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Curian'.

A handwritten signature in black ink that reads 'approvato'.

3.11.08

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'Curian'.